

Inceneritore I sindacati si definiscono «preoccupati». L'azienda: «Aperti al dialogo» Cgil: «Fuga di lavoratori dal "forno"» Iren: «No, quest'anno 7 assunzioni»

» «Siamo molto preoccupati per i numerosi casi di dimissioni di operatori impiegati presso l'impianto inceneritore di Parma, che rappresentano sicuramente un'anomalia per un grande gruppo industriale quale è Iren. L'ultimo è di questi giorni, e si va ad aggiungere ad un nutrito elenco che nel 2023 e 2024 ha visto ben 11 lavoratori che hanno deciso di lasciare l'azienda, di cui sei solo negli ultimi sei mesi». A lanciare l'allarme è Francesca Balestrieri, della Fp Cgil di Parma, sindacato che da tempo denuncia alla dirigenza di Iren gravi problemi sulla gestione dell'impianto di Parma, primo fra tutti quello della salute e sicurezza.

Il «personale è insufficiente» e spesso «non è garantito nemmeno l'affiancamento e addestramento per i nuovi assunti» si legge nella nota e i «carichi di lavoro sono eccessivi». «Questa situazione evidenzia - dice Balestrieri - una sottovalutazione da parte dell'azienda dei problemi che il sindacato e i rappresentanti dei lavoratori pongono costantemente agli incontri sindacali. I tempi troppo lenti per interventi urgenti di manutenzione per la salute e la sicurezza sono inaccettabili in un impianto ad alto rischio come questo. Chiediamo ad

Iren un cambio di passo sui problemi dell'impianto di Parma».

La risposta di Iren

Ecco la risposta di Iren: «La presa di posizione della Fp Cgil di Parma ha destato non poca sorpresa, in quanto le tematiche sono da tempo oggetto di costante confronto, formale e informale, tra le parti - fanno sapere -. In particolare, negli ultimi mesi si sono tenuti ben tre incontri sindacali, sempre fornendo costanti aggiornamenti sulla situazione generale e sulle assunzioni». Per quanto riguarda le assunzioni, «nel 2024 sono in corso e saranno fatte 7 assunzioni con le seguenti tempistiche - informa l'azienda -: 2 decorrenti dal 1° luglio, 3 dal 16 luglio e 2 dal 1° settembre 2024».

«Contrariamente a quanto affermato da Fp Cgil, in cui erroneamente si pone l'accento su numeri non corrispondenti alla realtà, 5 di queste assunzioni vanno a ricoprire posizioni rimaste scoperte a seguito di dimissioni, mentre 2 assunzioni riguardano la copertura di posizioni aggiuntive alla turnazione». «L'azienda - conclude Iren - rimane disponibile al dialogo ed al confronto con le parti sindacali».

I.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impianto
Qui accanto, il termovalorizzatore del Polo ambientale Integrato di Parma.

